



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 06/03/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 febbraio 2003, n. 32

Realizzazione di un parco eolico in località Piano dei Galli e Toppo S. Croce - Comune di Volturino (Fg)
- Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2003 addì 17 del mese di febbraio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 02.07.2002, prot. n. 2491, il Comune di Volturino trasmetteva la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un parco eolico in località Piano dei Galli e Toppo S. Croce da parte del Parco Eolico S. Bartolomeo S.r.l. - Rione Ianziti, Via 9/2 n. 6 - S. Bartolomeo in Galdo (BN) -;
- a seguito di nota prot. n. 6344 del 26.07.2002 del Settore Ecologia, la richiesta veniva formalizzata dalla stessa società con nota acquisita al prot. n. 8015 del 18.09.2002;
- con nota prot. n. 8122 del 20.09.2002, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato (art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001);
- con nota acquisita al prot. n. 9894 del 03.12.2002, il Settore Ecologia richiedeva al Comune di Volturino chiarimenti in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 10131 del 16.12.2002, il Comune di Volturino riscontrava i chiarimenti richiesti e trasmetteva copia della Deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 16.12.2002, con la quale esprimeva parere favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota acquisita al prot. n. 342 del 23.01.2003, l'Amministrazione Comunale di Volturino comunicava che l'avviso di deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto era stato affisso all'Albo Pretorio dal 03.07.2002 al 02.08.2002 e che non erano state presentate osservazioni in merito;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n.16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c.2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.,
- pertanto, tutto ciò premesso, si ritiene che l'intervento può essere escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:
 - che tutti i materiali derivanti dagli interventi dagli scavi per i plinti e dalla realizzazione del cavidotto interrato per il trasporto dell'energia al punto - di raccolta ENEL, vengano effettivamente utilizzati come previsto dallo Studio d'Impatto Ambientale e-cioè che il terreno agricolo venga ridistribuito nell'area circostante e la frazione di suolo sterile venga utilizzato nella realizzazione della viabilità di servizio e nel consolidamento della rete viaria di accesso, senza far ricorso alla messa in discarica;

che vengano realizzati, come azione di mitigazione, i previsti interventi di rinaturazione e restauro ambientale all'atto della chiusura dei cantieri nella zona di rispetto e nelle aree limitrofe per ricostituire lembi di pascolo e aree boschive, con vegetazione autoctona di pregio, al fine di garantire una adeguata area per il rifugio dei piccoli mammiferi;

che venga assicurata la presenza e/o salvaguardia dei corridoi ecologici esistenti sia per la teriofauna che per l'avifauna;

che venga prevista la colorazione in nero di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

che vengano utilizzati aerogeneratori con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti, al fine di mitigare l'impatto diretto sull'avifauna presente (passeriformi e chiroteri);

che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi, ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento;

che venga assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli oli presenti nei trasformatori elevatori delle cabine degli aerogeneratori, in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

si consiglia infine, dato che il progetto è compreso in un corridoio di spostamento di fauna migratoria fra la diga di Occhito, la diga del Celone e le aree umide costiere, di valutare l'opportunità di disporre gli aerogeneratori a cluster, piuttosto che distribuirli in fila, per ridurre l'effetto barriera e consentire un più agevole aggiramento da parte dell'avifauna;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

ritenere il progetto per la realizzazione, di un parco eolico sito in località Piano dei Galli e Toppo Croce nel Comune di Volturino (Fg) proposto dal Parco Eolico S. Bartolomeo S.r.l - Rione Ianziti, Via 9/2 n. 6 - S. Bartolomeo in Galdo (BN), escluso dalla applicazione delle procedure di .A., con le seguenti prescrizioni:

che tutti i materiali derivanti dagli interventi dagli scavi per i plinti e dalla realizzazione del cavidotto interrato per il trasporto dell'energia al punto di raccolta ENEL, vengano effettivamente utilizzati come previsto dallo Studio d'Impatto Ambientale e cioè che il terreno agricolo venga ridistribuito nell'area circostante e la frazione di suolo sterile venga utilizzato nella realizzazione della viabilità di servizio e nel consolidamento della rete viaria di accesso, senza far ricorso alla messa in discarica;

che vengano realizzati, come azione di mitigazione, i previsti interventi di restauro ambientale all'atto della chiusura dei cantieri nella zona di rispetto e nelle aree limitrofe per ricostituire lembi di pascolo e aree boschive, con vegetazione autoctona di pregio, al fine di garantire una adeguata area per il rifugio dei piccoli mammiferi;

che venga assicurata la presenza e/o salvaguardia dei corridoi ecologici esistenti sia per la teriofauna che per l'avifauna;

che venga prevista la colorazione in nero di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, riducendo così

l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

che vengano utilizzati aerogeneratori con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti, al fine di mitigare l'impatto diretto sull'avifauna presente (passeriformi e chiropteri);

che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi, ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento;

che venga assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli oli presenti nei trasformatori elevatori delle cabine degli aerogeneratori, in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

si consiglia infine, dato che il progetto è compreso in un corridoio di spostamento di fauna migratoria fra la diga di Occhito, la diga del Celone e le aree umide costiere, di valutare l'opportunità di disporre gli aerogeneratori a cluster, piuttosto che distribuirli in fila, per ridurre l'effetto barriera e consentire un più agevole aggiramento da parte dell'avifauna;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmessa al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli
